



Secondo Mona S.p.A. è una azienda aeronautica italiana, privata, che impiega circa 270 persone nella propria sede storica di Somma Lombardo, vicino all'aeroporto internazionale di Milano-Malpensa.

Fondata nel 1903 da Secondo Mona per la vendita e la riparazione di cicli e motociclette, nel 1913 ha iniziato a fornire all'industria aeronautica attività di MRO per i primi motori aeronautici e dal 1923 progetta e produce equipaggiamenti per aerei ed elicotteri, principalmente carburante. Oggi è un partner qualificato, con grande esperienza sia nel settore dell'aviazione civile e che di quello militare.

Attualmente il business di Secondo Mona è suddiviso in modo quasi equivalente tra la fornitura di lavorazioni e assemblaggio di componenti standard per i carrelli destinati ad aerei di linea e business jet, e la realizzazione di pompe carburante e gestione impianti combustibile per aerei civili e militari. Esiste, infine, anche un'ulteriore area di business è l'assistenza e manutenzione per velivoli civili e militari dell'Aeronautica Militare.

Con oltre un secolo di storia imprenditoriale alle spalle, e altrettante produzioni aeronautiche per i più svariati programmi, oggi Secondo Mona è ancora una realtà saldamente italiana sia dal punto di vista della proprietà – che vede al comando gli eredi del Fondatore, Claudia, Roberto e Riccardo –, sia dal punto di vista della concentrazione della progettazione e produzione, tutta nel sito di Somma Lombardo.

La lunga esperienza nella progettazione, produzione e manutenzione di parti per la realizzazione di velivoli, oltre al confronto con importanti aziende internazionali del settore come Boeing, Safran Group e Pilatus, permettono a Secondo Mona di sviluppare in breve tempo nuove proposte tecniche in risposta alle specifiche dei clienti per le più svariate applicazioni di bordo nell'ambito della meccanica dei fluidi e relativa elettronica di complemento.

L'ingegner Ermanno Fossa, COO dal 2016 di Secondo Mona ha sintetizzato il profondo radicamento dell'Azienda nel tessuto produttivo italiano affermando che "per Secondo Mona il Made in Italy è unire la competenza tecnica alla capacità creativa di comprendere le necessità del Cliente per creare soluzioni sempre personalizzate e, dove possibile, innovative. A questo si unisce l'esigenza di poter contare su una produzione centralizzata in Italia che conti su una rete di subfornitori vicini anche geograficamente all'azienda stessa per migliori sinergie".



"Secondo Mona grazie alla collaborazione con PTC ha saputo crescere, ma soprattutto trovare le giuste soluzioni per affrontare anche i momenti più difficili del settore aeronautico. Siamo riusciti a crescere, a mantenere il nostro carattere distintivo italiano e familiare, nonostante le dimensioni internazionali, e a realizzare la nostra attività nel rispetto dell'ambiente grazie ad una impostazione green che abbiamo scelto nel tempo. Questi sono i presupposti che ci rendono ottimisti per il futuro".

Ermanno Fossa, COO dal 2016 di Secondo Mona



Il progetto realizzato con PTC

L'incontro con PTC è avvenuto oltre 20 anni fa e, praticamente da subito, il rapporto si è sviluppato attraverso la stretta collaborazione con il Rivenditore Softech Software & Technology.

La scelta all'epoca venne fatta principalmente in ambito di software CAD, allora si trattava del software ProEngineer, e nel tempo si è evoluta fino alle attuali stazioni di Creo utilizzate per la progettazione, la revisione dei vecchi progetti, la prototipazione con le tecniche di additive manufacturing integrate nell'ultima versione di Creo.

Il CAD Creo si è inoltre rivelato strumento affidabile per condividere, aprire, modificare senza perdita di informazioni e restituzione ai fornitori e clienti di progetti realizzati anche con altri software CAD. La tecnologia Unite di Creo rende la collaborazione con altri standard progettuali semplice e affidabile.

Nel tempo, per controllare al meglio la complessità della propria produzione, Secondo Mona ha riscontrato la necessità di puntare tutto in termini di efficienza, qualità e sicurezza sulla gestione dei flussi di lavoro, il controllo delle informazioni e di tutti i dati relativi ai processi di produzione.

Si spiega così la **scelta di 55 Windchill PDMLink** come sistema PLM adottato via via da tutta l'azienda per gestire non più solo le informazioni della Direzione Tecnica, ma per controllare anche tutte le informazioni relative alla documentazione di prodotto, fino ad arrivare a breve ad estendere la stessa piattaforma al marketing e vendite per la gestione delle offerte.



Inoltre, Secondo Mona si è avvalsa anche **Integrity di PTC** per la gestione dei requisiti di settore e delle modifiche apportate al prodotto. PTC Integrity Lifecycle Manager garantisce infatti la tracciabilità del prodotto digitale per l'intero ciclo di vita del prodotto fisico in modo che le modifiche e i requisiti vengano automaticamente comunicati durante l'intero ciclo di vita, fornendo la tracciabilità necessaria per garantire la conformità normativa.

Nel settore aeronautico la gestione dei requisiti è particolarmente critica e bisogna poter sempre dimostrare e tenere traccia dei requisiti a livello di ogni singolo pezzo rispetto ai requisiti necessari per l'assieme.

L'adozione di Windchill di PTC ha reso possibile sviluppare l'intera infrastruttura IT su 3 pilastri base completamente integrati e dialoganti:

Windchill per specifiche di progetto, qualità, gestione dei requisiti e dati di officina

L'ERP per gli acquisti e la produzione

Il sistema per la gestione Finance dell'azienda

Sebbene nel settore aeronautico la gestione delle parti di ricambio rispetto agli impianti per il carburante e le parti per i carrelli non sia così alta, ovviamente è necessario che ogni prodotto abbia il proprio manuale di uso e manutenzione. Secondo Mona ha optato per il prodotto Isodraw di PTC per contare su una soluzione completamente integrata.

La capacità tecnica riconosciuta a Secondo Mona nel tempo si è concretizzata anche grazie all'unione di tre fattori – qualità, tempi di consegna e costi di vendita – rendendo l'azienda fornitore leader di mercato. Per questo motivo, in tempi recenti l'azienda ha iniziato a guardare alla digitalizzazione e all'approccio Industria 4.0.

Ermanno Fossa ha aggiunto *“In Secondo Mona il Piano del Ministro Calenda è arrivato assolutamente nel momento giusto in cui stavamo iniziando il percorso di sviluppo verso un livello di digitalizzazione ancora più spinto. Per noi il Piano Industria 4.0 è stato davvero una opportunità per andare oltre metodi e processi sempre meno competitivi e per aprirsi a nuovi scenari e opportunità”.*

L'azienda oggi è sempre più connessa, grazie anche alla creazione di una rete che unisce le informazioni di progettazione a quelle di produzione, ma soprattutto raccoglie i dati che arrivano dalle macchine utensili per ottimizzare i carichi di produzione e, soprattutto, i tempi.

Grazie a queste scelte di connessione tra macchine e operatori e all'introduzione di magazzini verticali robotizzati Secondo Mona ha raggiunto livelli di automazione molto alti. Oggi in azienda si lavora su 3 turni per 7 giorni, i turni notturni e domenicali sono senza operatore. I dati di officina diventano così centrali per l'intera gestione dell'attività, connettendo progettazione, produzione, testing e misurazione.

Naturalmente, viste le criticità del settore in cui opera Secondo Mona, restano ancora parecchie aree meccanizzate dove l'intervento umano è molto alto. I piani di sviluppo a breve prevedono l'introduzione di robot per l'esecuzione di operazioni routinarie, ma la scelta non è dovuta alla volontà di sostituire gli operatori o risparmiare su tempi e costi, bensì semplicemente voler delegare alle macchine operazioni di bassa specializzazione ottenendo lavorazioni qualitativamente alte.



Contatta

Softtech Software & Technology

marketing@stnet.it

Sito web <http://www.stnet.it>